I Congresso Nazionale sulla Chirurgia delle Estremità

Alba (CN), 22 Settembre 2018

Introduzione di

Gaetano Maurizio Grippi

Egregi Colleghi benvenuti ad Alba, ho l'onore di introdurre il Primo Convegno Nazionale sulla Chirurgia delle Estremità, che mette a confronto la Chirurgia della Mano alla Chirurgia del Piede. C'è da dire, che in Italia sono pochi i Chirurghi dedicati ad entrambe le Specialità. Per cui è senz'altro produttivo seminare in questo terreno. I temi trattati oggi riuniscono alcune patologie comuni, che credo faranno emergere proposte interessanti ed aggiornate.

Certamente, l'intento è inusitato; essendo considerate distanti le due Discipline. E bisogna soprattutto ringraziare l'entusiastico stimolo del Dott. Messina ed il concreto appoggio del Dott. Rosso che hanno così voluto celebrare la tradizione Albese di Chirurgia del Piede, iniziata dal Prof. Pisani oltre 40 fa e quella mia, modestissima, di Chirurgia della Mano.

Io sono loro grato per avere condiviso la possibilità di concepire le due Discipline in un'identica matrice scientifica, con aspetti e analogie che - a mio giudizio nel prossimo futuro - forse potranno essere pienamente comprese solo nei termini della Teoria dei Sistemi e della Cibernetica, che ho anche cercato di introdurre nella mia attività chirurgica trentennale.

Ma a questo riguardo accennerò soltanto, perché temendo di stonare sugli altri lavori ho scelto di non presentare una vera relazione. E, tuttavia, almeno in questa introduzione, per sommi capi e a futura memoria, vorrei delineare ***il punto di vista "Sistemico" sulla Chirurgia della Mano e del Piede***. Un argomento questo, forse da meglio condividere in futuro, se ci saranno altri simili Convegni.

Dunque, e' da premettere, che secondo la Teoria dei Sistemi, "***i Viventi sono un condensato di "informazione",*** e la loro anatomia - in termini di Neghentropia - si è prodotta e incrementata nel corso dell'Evoluzione, sugli input ambientali attraversati nel tempo geologico.

Questa diversificazione dell'Eco-Sistema terrestre in molteplici anatomie di animali e piante segue le leggi della Morfogenetica di Goethe, e corrisponde alla Filogenesi: con un iter che, ad ogni generazione, si ripropone nell'embrione secondo la Legge di Haeckel: per cui "***l'Onto-morfogenesi ricapitola la Filogenesi***" (Fig. 1)

Fig. 1

Fig. 2

Da ciò derivano alcune conseguenze: ossia, che nell'architettura anatomica permangano tracce delle configurazioni esibite nell'Evoluzione e, inoltre, che l'insorgenza di patologie strutturali (le c.d. Dismorfie) – siano esse congenite, traumatiche o degenerative, possa esprimersi nei termini cibernetici del c.d. "Principio di Regressione" per cui: ***"l'insulto anatomico, comunque determinato, tende a configurarsi come "rievocazione" della Filo-Onto-Morfogenesi, in senso adattativo"*** (Fig. 2).

Così nel Polso, il danno nella I filiera, spesso si traduce nel c.d. Carpo Adattativo: per cui, il movimento si concentra sull'enartrosi centrale della Coxa Manus (Fig. 3).

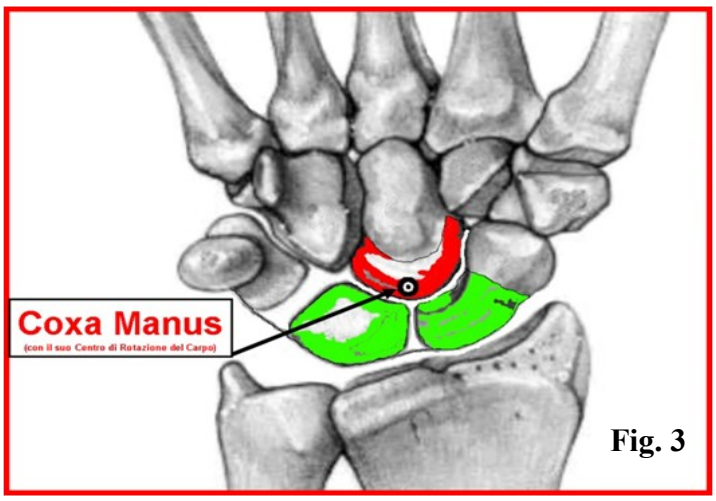


Fig. 3

Con un assetto meccanico "regredito" caratterizzato dal decadimento della funzione bi-articolare verso quella mono-articolare – ossia, con ***l'interdizione del Neo-Carpo (la I filiera) a favore del Paleo-Carpo (la II filiera) e associata "rievocazione" di una meccanica simile a quella dei Rettili Dinosauri***.

In tal senso, il Carpo Adattativo rappresenta lo stereotipo di qualsivoglia alterazione del Neocarpo: emergente, oltre che nelle fratture, in patologie come il Madelung, il Kienboeck, il polso SNAC, SLAC, SCAC, etc. (Fig. 4).

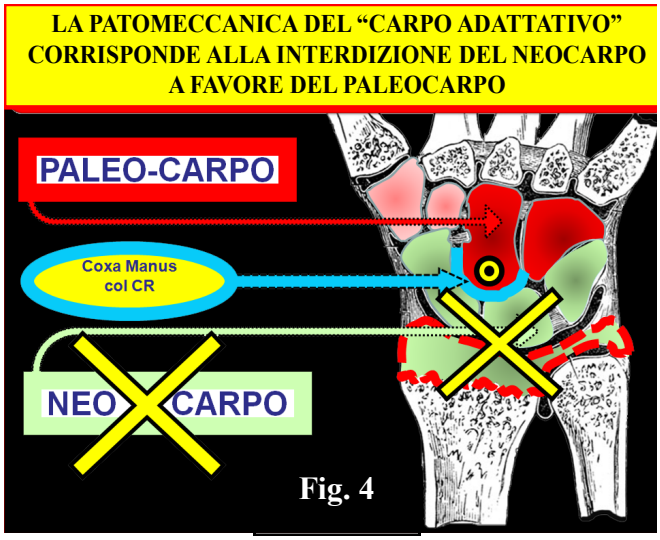


Fig. 4

Nel Piede, invece, ***il danno anatomico è generalmente con-causato dall'azione deformante del peso corporeo (cioè, dal carico)***, con tendenza ad esprimersi in forme stereotipate che rinviano ad analoghi assetti della filo-ontogenesi, quali: valgismo calcaneare, piattismo, allargamento a ventaglio dei raggi metatarsali, valgismo dell'alluce, griffe delle dita, etc. Ossia, con una moltitudine di *"regressa"*, corrispondenti alla nosografia di riconoscimento delle più comuni *"dismorfie"* del piede.

A **verifica di questo assunto e quale migliore evidenza del Principio di Regressione, si possono confrontare alcune tappe della filo-ontogenesi del piede coi fenomeni destrutturanti presenti nello sviluppo di classiche dis-morfie come l'Alluce Valgo (e la sua evoluzione in Avampiede Triangolare) (Fig. 5); o il Piattismo Plantare (PP) (Fig. 6), etc.**

Fig. 5

Fig. 6

Migliore esemplificazione è l'Avampiede Triangolare, in cui ***si assiste alla comparsa di assetti acquisiti che rievocano analoghi assetti attraversati nell'Evoluzione***. Fra questi: la *prensilità del 1° raggio* (corrispondente alla pronazione statica del cavo-valgismo), il lento *allargarsi* del ventaglio me-tatarsale con *disassiamento in varo* del I metatarsa-le; e, conseguente *comparsa dell'esostosi* e valgo *relativo* dell'alluce, la griffe delle dita, la plantigradia, etc. (Fig. 7).

Fig. 7

In ogni caso, essendo questi "regressa" di Mano e Piede nient'altro che *fenomeni adattativi sistemici*, ne deriva che allo stesso modo può agire il Chirurgo, con interventi *sistemico-adattativi* di "*ottimizzazione dell'iter Filogenetico*". Per cui, nel carpo è stata innovata la Chirurgia della Coxa Manus (Fig. 8).

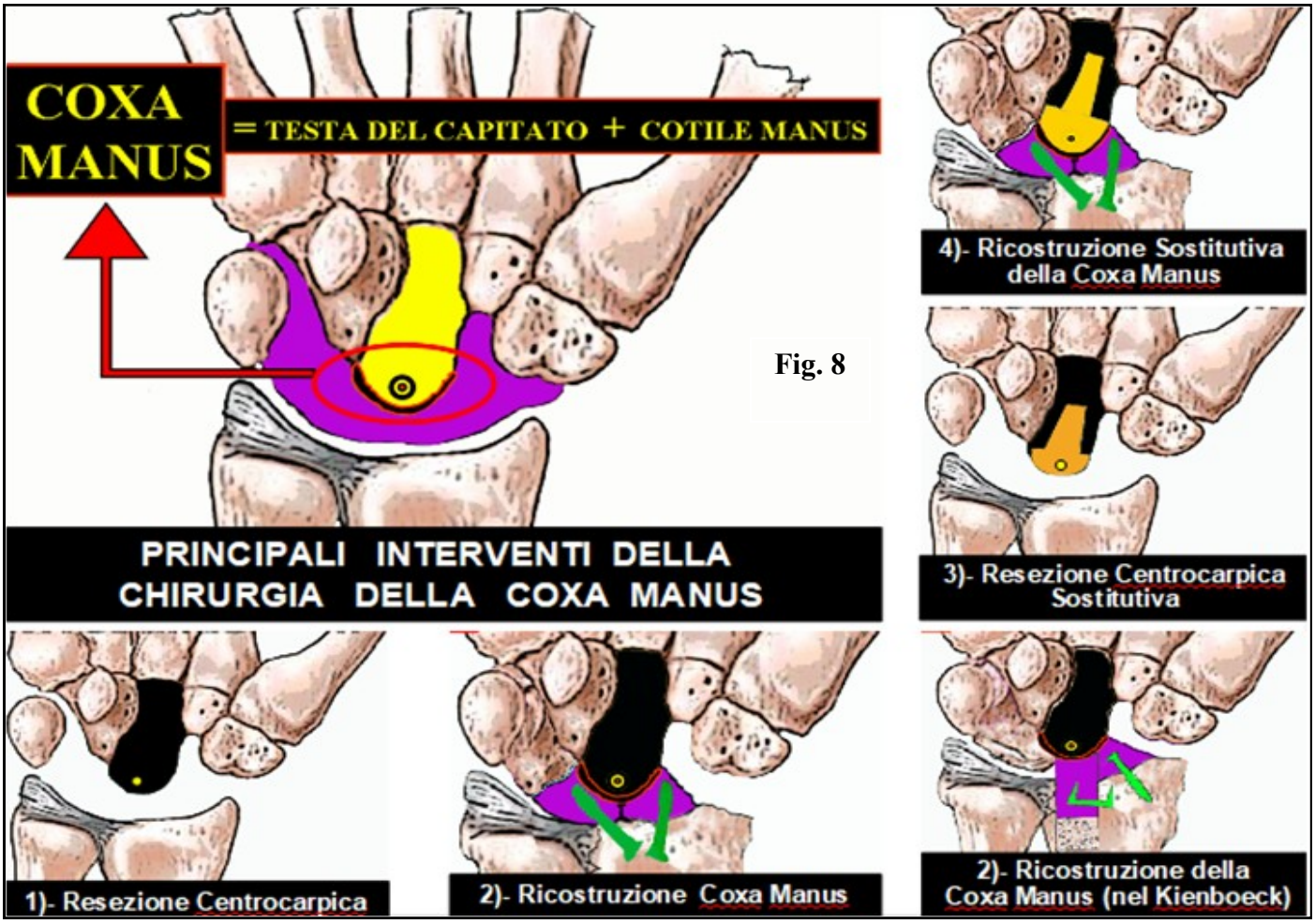


Fig. 8

Con soluzioni che ottimizzano l'adattamento nei termini del "Graal della Chirurgia del Polso" per cui, "***tutto il movimento può essere concentrato sul capitano e nella Coxa Manus***". Ciò, principalmente nel danno estremo, altrimenti irreparabile, e nell'intento di recuperare almeno l'articolarità base del c.d. "Dart-Trowing Motion" (Fig. 9).

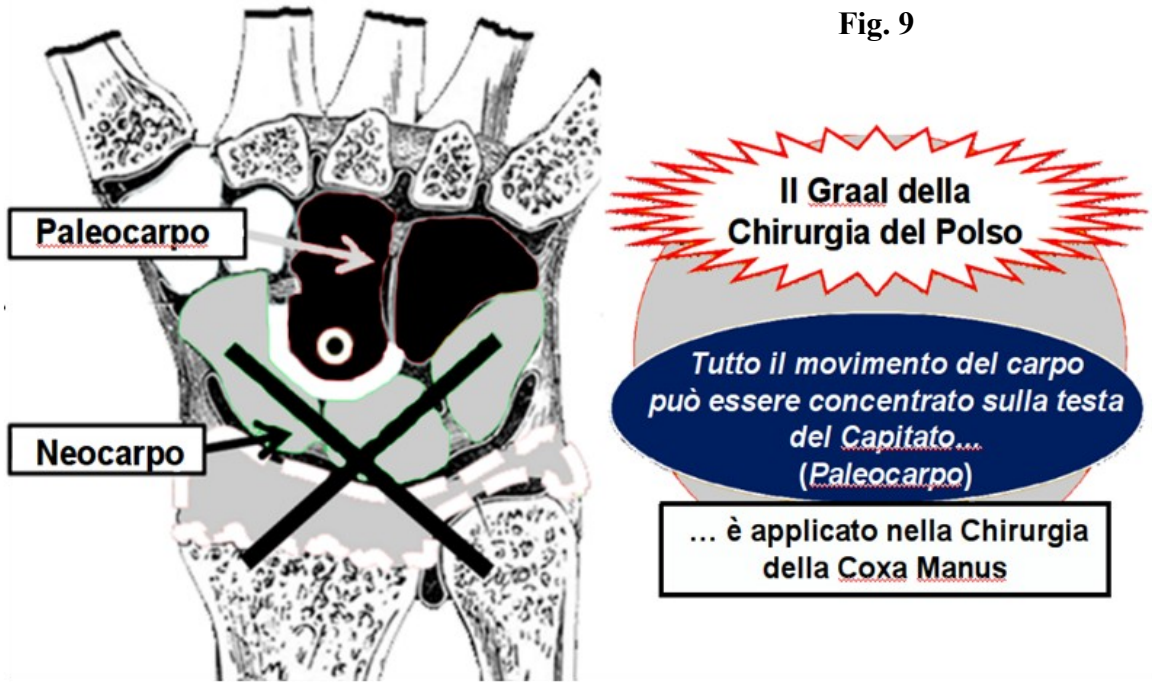


Fig. 9

Particolarmente utile e versatile nelle specificità cliniche di Carpo Adattativo è la Ricostruzione della Coxa Manus, consistente in un'artrodesi radio-carpica con resezione dello scafoide distale (Fig. 10, 11, 12, 13)

Fig. 10

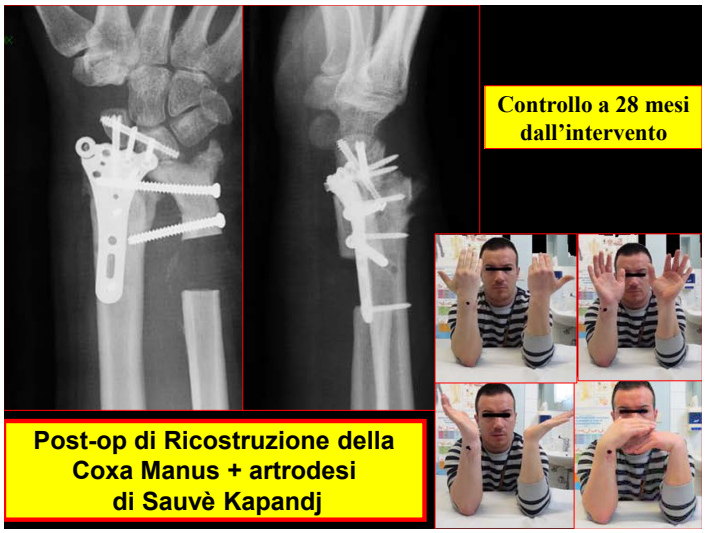


Fig. 11

e anche la Resezione della prima filiera con protesizzazione cefalica del capitato (Fig. 12, 13):

Fig. 12

Fig. 13

Analogamente, nell'arto inferiore è stata innovata la Chirurgia Sistemica del Piede (Fig 14) ***in opposizione al Principio di Regressione; con specifici interventi di ottimizzazione dell'iter filogenetico*** (tipo, l'artrodesi di Sottoastragalica e l'Allungamento dell'Achille) con impiego versatile nelle varie dismorfie – come nel il Piattismo Plantare e Avampiede Triangolare: Fig. 15,16,17,18,19,20,21,22,23 ; – diversificati in base all'età e volti al recupero del migliore assetto morfologico, ancora possibile.

Fig. 14

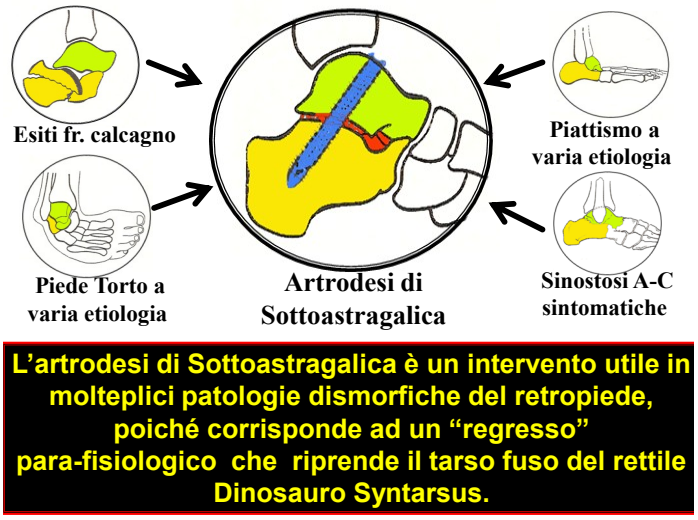


Fig. 15

Fig. 16

Fig. 17

Fig. 18

Fig. 19

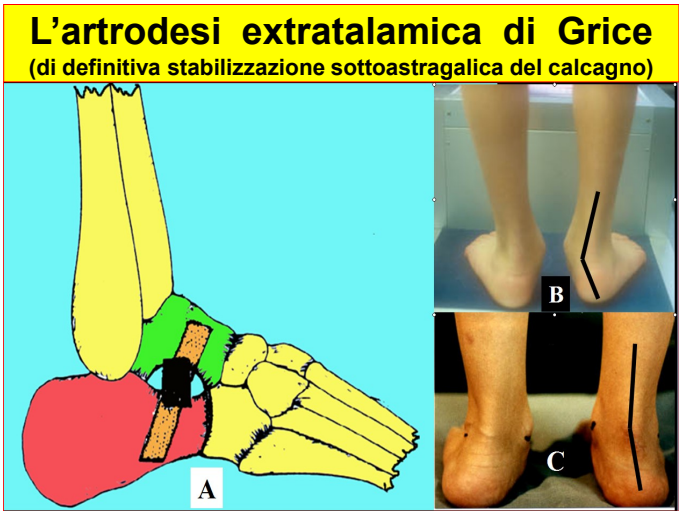


Fig. 20

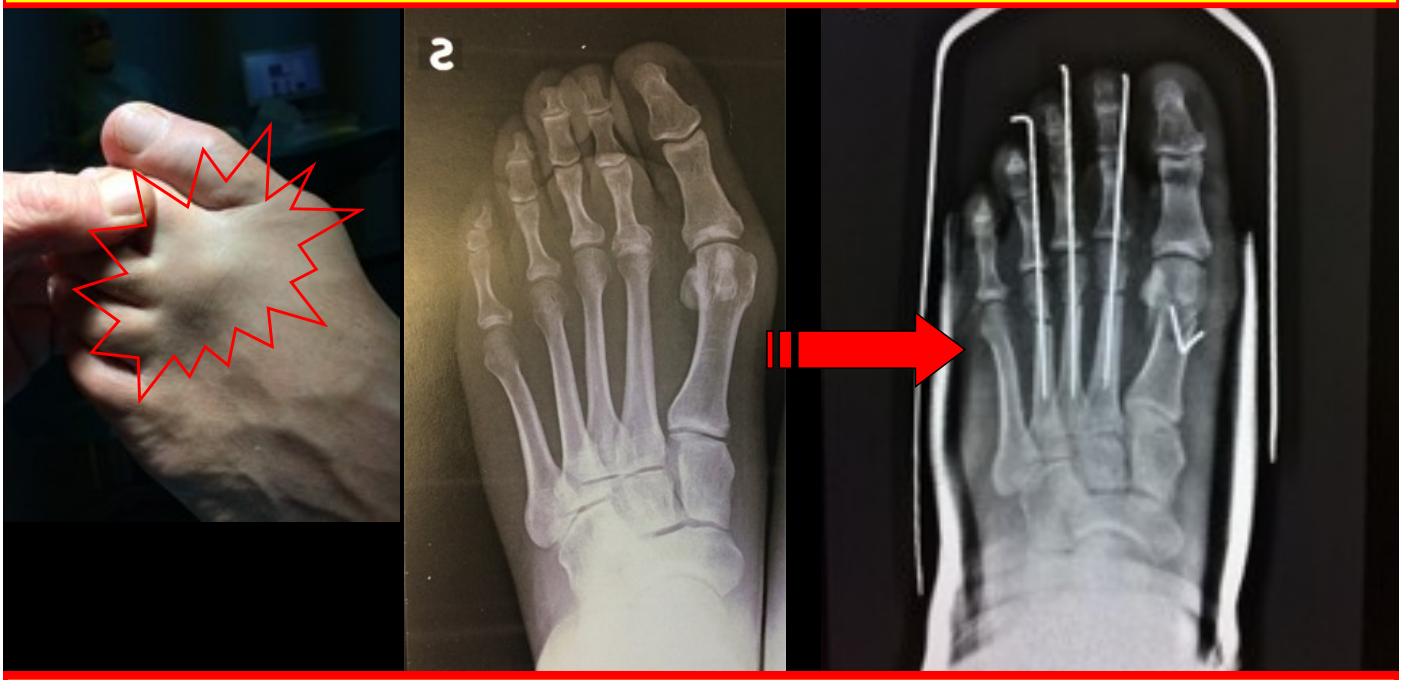
LA TARSALGIA DA INSTABILITA' DELLA S.A. E' SINTOMO COSTANTE DEL PIEDE PIATTO DELL'ADULTO DA COLLASSO DEGENERATIVO
PRE-OPERATORIO

Fig. 21

POST-OPERATORIO
LA CHIRURGIA SISTEMICA, IN QUESTI CASI COMPRENDE LA CHIUSURA DEL VENTAGLIO METATARSALE CON RISOLUZIONE DELL'AVAMPIEDE TRIANGOLARE E L'ELIMINAZIONE DEL PIATTISMO MEDIANTE L'ARTRODESI DI SOTTOASTRAGALICA

Fig. 22

La severa metatarsalgia da instabilità della 2° MT-PH è correlata all'allargarsi del ventaglio metatatarsale… ed anticipa il precipitare verso l'Avampiede Triangolare



In questi casi - ed a tutte le età - il depotenziamento sistemico "preventivo"… dovrebbe "anche" comprendere l'ottimale chiusura e reallineamento del ventaglio metatarsale

Fig. 23

Certamente, il punto di vista Sistemico non è facile da assimilare, e tuttavia crediamo sia un interessante contributo, perché supera l'attuale visione staticizzata delle dismorfie verso una visione incentrata *sul "processo patologico", nei suoi termini storici. Con ciò,* conferendo profondità dia-prognostica alla Clinica.

Al contempo, altro vantaggio è la semplificazione terapeutica. Infatti, l'avere individuato nella "*regressione*" lo stereotipo con cui interpretare il danno anatomico, consente di prescindere dalle tradizionali categorie nosologiche. ***Ciò che importa, è la visione dinamica del "processo patologico" su quel dato paziente; e da ciò "agire" con l'atto terapeutico, eventualmente chirurgico – cioè, con un input progettato dalla mente del chirurgo - da introdurre nell'architettura danneggiata in direzione della Norma Anatomica*** – ossia, verso l'attuale standard filogenetico (p.e. la correzione del Piattismo, etc.); o, almeno capace di realizzare una qualche *semplificazione strutturale – già percorsa dall'Evoluzione* - in grado di consentire il recupero della funzione, anche ad un più basso livello (p.e. la trasformazione dell'assetto del polso, analogamente al carpo dei Dinosauri, etc).

Tale semplificazione conduce in maniera quasi automatica *all'indicazione chirurgica minimale*. Per cui, bastare un pugno di interventi *base* sia nella Chirurgia della Coxa Manus che Sistemica del Piede, ad affrontare la maggior parte delle più severe patologie strutturali del carpo e/o del piede, di comune riscontro clinico.

E adesso, sperando che quanto detto possa avere una qualche minima influenza sul dibattito del Convegno, che possano iniziare i lavori. Grazie, dell'attenzione.

BIBLIOGRAFIA (essenziale)

1) - Von Bertalanffly L. The theory of Open Sistem in Phisies and Biology. Scienze, New York, 111, 23, 1950.

2) - Grippi G.M.: La Teoria Generale dei Sistemi in Ortopedia – Saggio monografico su l'ipotesi biocibernetica delle dismorfie del piede con particolare riguardo all'Allux Valgus – Atti e Memorie della S.O.T.I.M.I. – Vol. XLIX N. 2 – 1986.

3) - Grippi G.M.: La Chirurgia della Coxa Manus: avvero, applicazioni chirurgiche della Meccanica Biarticolare Concentrica ai problemi del polso danneggiato: G.I.O.T. 2002; (Suppl.1): 5147-53

4) - Grippi GM: La ricostruzione della "Coxa Manus" Indicazioni e tecnica chirurgica. Riv. Chir. Mano – Vol. 40 (3) 2003.

5) - Grippi G.M.: La protesizzazione del capitato – indicazioni e tecnica chirurgica. Riv Chir Mano – Vol. 43(1) 2006

6) - Grippi GM: Patomeccanica "regressiva" delle fratture articolari del radio distale e salvataggio con l'intervento di Ricostruzione della Coxa Manus. Min. Ort. Traum. Vol. 59, n° 5, ottobre 2008.

7) - Atti del 7° Seminario Albese di Chirurgia del Polso e della Mano su " I fondamenti sistemici di Chirurgia della Mano versus Chirurgia del Piede" – a cura di G.M. Grippi. Ed. l'Artigiana – giugno 2009 – Alba CN).

8) - Grippi G.M.: Biarticular Concentric Carpal Mechanics and Coxa Manus Surgery. Proceedings of the 9th Triennial Hand and Wrist Biomechanics International (HWBI) Symposium Milan, Italy, June 16-17, 2015

9) - G.M. Grippi: Filo-Ontogenesi "sistemica" del carpo e implicazioni chirurgiche innovative. Rivista Chirurgia della Mano – Vol. 53 (4) 2016